

LA CONGREGAZIONE DELLE SUORE DELLA CARITÀ E DELL'ISTRUZIONE CRISTIANA DI NEVERS

breve storia

La Congregazione delle Suore della Carità e dell'Istruzione Cristiana di Nevers risale alla seconda metà del XVII secolo, l'età del Re Sole, un periodo che vedeva fiorire la cultura e le arti, una società che brillava nei salotti mondani, viveva nella frenesia del lusso e del piacere, senza neppure accorgersi dell'enorme massa del popolo che soffriva il freddo e la fame, moriva di stenti e di malattie. Soltanto occhi illuminati dalla fede operosa potevano rendersi conto di tale situazione.

Nel 1676, **Jean-Baptiste Delaveyne**, giovane monaco benedettino, terminati sette anni di studi a Parigi, ritorna a **Saint-Saulge**, sua città natale, situata al centro della Francia, a qualche chilometro da Nevers. Impregnato del pensiero della "Scuola francese di spiritualità" i cui grandi maestri sono Bérulle, Ollier, Condren, si trova ora inserito nella vita quotidiana, in un periodo in cui la Francia è segnata dal lusso di Versailles, dalla violenza delle guerre e dall'oppressione del popolo da parte dei potenti.

Nel quadro di questa realtà, Jean-Baptiste DELAVEYNE, beneficiario del priorato di Saint-Saulge, dipendenza della celebre Abbazia di Autun, conduce una vita facile, indifferente alla povertà che lo circonda, ma un giorno, l'osservazione di un parroco dei dintorni sulla sua vita confortevole, paragonata alla grotta di Subiaco dove si era ritirato S. Benedetto, provoca in lui una profonda crisi interiore che lo porta a una conversione radicale.

Strappato fuori da ogni suo interesse personale, si ritira in una celletta spoglia, rientra in se stesso, ritrova il senso della sua vita consacrata, si guarda attorno, diventa un uomo in ascolto della Parola di Dio, in ascolto di ogni tipo di miseria. Ferito dalle condizioni di vita inumane della gente di Saint-Saulge, prova una profonda tenerezza per essa, e questa esperienza gli permette di conoscere il Cuore del Padre ferito da ciò che colpisce e schiaccia i poveri, e di conoscere così la tenerezza di Dio Padre verso di loro.

Ricevendo questa rivelazione della Carità di Dio, *"Dio è nostro Padre, e ha per noi una tenerezza infinita"*, Jean-Baptiste Delaveyne sente in sé l'urgenza di manifestarla in modo concreto.

Così, nel 1680, Jean-Baptiste DELAVEYNE fonda la nostra Congregazione, con spirito di audacia evangelica, e le dà una sola regola: **la Carità**, invitandole sue suore a seguire Gesù, *"grande testimonianza dell'Amore di Dio per gli uomini"* e segnando chiaramente il cammino da percorrere: *"La vostra grande Regola è quella che Gesù Cristo vi prescrive: la CARITÀ"*.

La Congregazione nascente è una Congregazione di "vita religiosa apostolica" una forma di vita consacrata che appare, già in quell'epoca della Chiesa, diversa dalla vita monastica e conventuale, un modo di vivere la consacrazione religiosa totalmente nuovo.

Jean-Baptiste Delaveyne ricorda spesso alle suore: *"dovete condurre una vita semplice, comune, uniforme e andare di pari passo con gli altri uomini"*.

LA CONGREGAZIONE DELLE SUORE DELLA CARITÀ E DELL'ISTRUZIONE CRISTIANA DI NEVERS

breve storia

Inoltre precisa loro che i luoghi del mondo e della Storia dove saranno inviate, sono quelli segnati dalla povertà e dall'esclusione: *“Non abbiate altri interessi che quelli degli ultimi”. “Alleviare le sofferenze dei poveri e amarli deve essere la vostra preoccupazione principale ed essenziale”*

Fin dalle origini le suore si sono applicate a praticare la Carità nella persona dei poveri.

Ben presto la Congregazione si estende al di là dei confini della regione di Nevers, espandendosi in varie parti della Francia. Attraversa il periodo burrascoso della Rivoluzione francese del 1789, prestandosi in ogni modo possibile a curare i feriti, soccorrere i bisognosi, assicurare una presenza dovunque se ne manifesti la necessità, talvolta con eroismo.

Nel XIX secolo accoglie Bernadette Soubirous, la pastorella di Lourdes alla quale era apparsa la Vergine Immacolata. Il 7 luglio 1866, Bernadette entra nella Congregazione delle Suore della Carità di Nevers, portando impressa nel suo essere una solidarietà profonda con il mondo dei poveri e degli esclusi, perché ha sperimentato nella sua vita il disprezzo, il rigetto, la privazione dei diritti dell'uomo e la paura del domani. A Nevers, la sua vita umile, nascosta, sarà attraversata da un unico desiderio: *“Non vivrò un solo istante senza amare”*

Nel cuore della Congregazione, essa rimane il testimone privilegiato dell'Esperienza spirituale che le suore della Carità di Nevers sono chiamate a vivere oggi, in un mondo in cui la disparità tra ricchi e poveri aumenta continuamente e si fa sempre più forte.

Nel corso del XX secolo la Congregazione si è inserita in alcuni paesi poveri dell'America latina, dell'Africa e dell'Asia, lasciandosi guidare dal soffio ispiratore, per poter dire al mondo, dovunque, che **Dio è Carità.**

Nel corso di due secoli le comunità si moltiplicano estendendosi ampiamente in Francia, sia nel campo dell'assistenza medica, sia nel settore della scuola per le bambine del popolo, tenendo sempre saldo il carisma del Fondatore.

All'inizio del secolo XX, la situazione politica in Francia esclude praticamente le Congregazioni religiose dalle scuole e dagli ospedali, ponendo il grave problema di una scelta importante e difficile. Come mantenere l'insegnamento e la cura dei malati, come esprimere le relative potenzialità delle suore, in gran parte maestre o infermiere?

Si prospetta così, già nel 1903, la soluzione di partire all'Estero, nelle nazioni più vicine dell'Europa: Belgio, Italia, Svizzera, Spagna, Inghilterra.

In Italia, nel giro di tre anni, avremo comunità a Bordighera, Genova, Sesto S. Giovanni, Firenze, Venezia e Roma.

Nel corso del XX secolo l'apertura si estende anche agli altri continenti, scegliendo le zone più depresse nelle periferie delle varie città.

LA CONGREGAZIONE DELLE SUORE DELLA CARITÀ E DELL'ISTRUZIONE CRISTIANA DI NEVERS

breve storia

Nel 1921 si parte per Osaka, dando inizio così alla presenza della Congregazione in Giappone, dove si è ben affermata: oggi le comunità sono otto e tutte le suore sono giapponesi.

Nel 1925 in Tunisia, dove oggi abbiamo ancora una comunità.

Dopo la seconda guerra mondiale, si effettuano numerose fondazioni, rispondenti alle proposte accolte nei vari Capitoli generali: nel 1950 in Irlanda, nel 1957 in Costa d'Avorio, nel 1972 in Cile. Nel 1979 in Guadalupa, e in Tailandia, nel 1989 in Guinea e nel 1994 in Bolivia, nel 1999 nella Corea del Sud.

In Guadalupa, Tailandia e Guinea in questi ultimi anni abbiamo passato il testimone ad altri Istituti.